

## Buone pratiche

Visto il ruolo dell'agricoltura di interfaccia tra attività umane ed ambiente si sono selezionate due buone pratiche che toccano da un lato la dimensione della produzione zootecnica attraverso la valorizzazione della diversità delle specie autoctone; dall'altra la dimensione degli input energetici ai processi produttivi delle attività agricole che vedono nelle fonti rinnovabili un settore in forte sviluppo.

### Il progetto ALPINET GHEEP

L'allevamento ovicaprino viene tradizionalmente praticato allo scopo di utilizzare le zone di pascolo più impervie e meno adatte ai bovini, ed è in gran parte collegato al fenomeno della transumanza, che sta però incontrando sempre maggiori difficoltà sia di ordine sanitario sia colturale.

Il progetto **Alpinet-gheep**, iniziato nel gennaio 2005 con conclusione nel recente febbraio 2008, si è rivolto alla promozione ed al rafforzamento del settore ovi-caprino nell'area alpina, al fine di mantenere un suo ruolo attivo nello sviluppo sostenibile delle comunità montane.

La Provincia autonoma di Trento, che ospita l'OPAC (Associazione Allevatori Ovicaprini Trentini), ha avuto un ruolo centrale nel progetto come regione capofila di una partnership che ha visto il coinvolgimento di 16 partner rappresentanti altre regioni dell'arco alpino.

Le finalità del progetto hanno riguardato la promozione dello spazio alpino quale spazio economico e abitativo attraente e competitivo. Inoltre è stata evidenziata l'alta potenzialità che può rappresentare la produzione di latte ovicaprino come un'alternativa interessante, considerando la mancanza di limitazioni comunitarie rispetto alla produzione di latte bovino.

In collaborazione con le Facoltà di Agraria di Padova e di Milano è stato eseguito un monitoraggio sulle razze e popolazioni ovine e caprine della provincia e sono state individuate due popolazioni con caratteristiche tipiche: una riguardante la specie caprina nella zona della val dei Mocheni e zone limitrofe (capra Pezzata della Val dei Mocheni/Pletzet Goes Van der Bernstol) e l'altra per la specie ovina nella zona della val di Fiemme (Pecora Fiemmese o Tingola riconducibile ed a scavalco con una razza della confinante provincia di Bolzano "Villnoesser Shaf).

### Per informazioni e approfondimenti

[www.alpinetgheep.org](http://www.alpinetgheep.org)

[www.trentinoagricoltura.it](http://www.trentinoagricoltura.it)

### RAMseS: un veicolo elettrico per l'agricoltura

L'agricoltura in futuro risentirà sempre più del problema di mantenere elevata la produzione di alimenti nonostante l'insorgere di una sempre più ristretta disponibilità di concimi e di carburanti oleosi.

Si individua così anche nel settore agricolo la necessità di far fronte a ricerche innovative ove le risorse rinnovabili acquistino un ruolo sempre più consistente. Ne è un esempio il progetto **RAMseS**, che con la progettazione del

primo mezzo polifunzionale per uso agricolo che sfrutta energia elettrica solare, punta allo sviluppo di un sistema innovativo capace di escludere completamente i problemi relativi alla crescita esponenziale dei costi dei carburanti derivanti dalle riserve fossili, permettendo alle aziende agricole una indipendenza totale dalle fonti fossili (gasolio, lubrificanti, additivi).

Il veicolo è prodotto da RAMseS (Renewable Energy Agricultural Multi-purpose System for Farmers) progetto di ricerca internazionale nell'ambito del VI Programma Quadro Europeo di ricerca, coordinato dal Dipartimento di Economia agraria e delle risorse territoriali dell'Università di Firenze, insieme ad altri 10 partner appartenenti a 7 paesi (Italia, Irlanda del Nord, Polonia, Spagna, Libano, Marocco e Giordania).

RAMseS è un veicolo polifunzionale o multiuso di taglia media azionato da un motore elettrico (12 kW/15,6 CV), con energia fornita da batterie direttamente caricate dalla fonte solare di un tetto fotovoltaico di alta efficienza (o da fonte eolica nel Nord Europa). Il veicolo è utilizzabile per vari tipi di trasporti, per l'irrigazione, per l'applicazione di antiparassitari e anche come veicolo stradale di bassa velocità. I dati tecnici non sono ancora disponibili, ma si stima in 70-80 km la percorrenza media con una carica e la possibilità di trasportare una tonnellata nel cassone ribaltabile. Le batterie garantiscono 3-5 ore di funzionamento a pieno regime.

Il veicolo è stato messo su strada il 30 settembre 2008 ed ha superato la prima prova mostrando affidabilità e robustezza, successo importante per proseguire nella ricerca e rendere sempre più vicina la possibilità di immettere RAMseS a disposizione del mercato dei veicoli agricoli.

### **Per informazioni e approfondimenti**

[www.ec-ramses.org](http://www.ec-ramses.org)

### **Contatti**

RAMseS Project - Manager Toufic El Asmar, Dipartimento di Economia Agraria e Risorse, Firenze - Tel 055 3288367/467 Fax 055 361771.